



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Servizio fitosanitario federale SFF

Piano di emergenza per il Tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV)



Servizio fitosanitario federale SFF
c/o Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 25 50, fax +41 58 462 26 34
phyto@blw.admin.ch
www.salute-dei-vegetali.ch

Indice

1	Obiettivo e campo d'applicazione del piano di emergenza	3
1.1	Introduzione	3
1.2	Obiettivi del piano di emergenza	3
1.3	Basi legali	3
2	Definizioni e abbreviazioni	3
3	Ambiti di competenza	4
4	Misure in caso d'infestazione sospetta o accertata.....	4
4.1	Infestazione sospetta o accertata di sementi di piante ospiti	4
4.1.1	Fase di sospetto	4
4.1.2	Fase di lotta	4
4.2	Infestazione sospetta o accertata di piante ospiti.....	5
4.2.1	Fase di sospetto	5
4.2.2	Fase di allerta (misure urgenti).....	6
4.2.3	Fase di lotta	7
4.2.4	Fase di controllo successivo.....	9
4.2.5	Fase conclusiva	9
5	Rapporto.....	9
6	Contributi federali.....	10
7	Entrata in vigore	10
	Allegato 1 – Campionatura di sementi e piante	11
	Allegato 2 – Schema sulla delimitazione delle aree.....	12
	Allegato 3 – Smaltimento dei rifiuti e misure d'igiene.....	13
	Allegato 4: Check list	15

1 Obiettivo e campo d'applicazione del piano di emergenza

1.1 Introduzione

Il presente piano di emergenza specifico per il Tomato brown rugose fruits virus (ToBRFV), elaborato dal Servizio fitosanitario federale (SFF), illustra la procedura d'intervento che i servizi competenti, le aziende interessate e i privati in Svizzera sono tenuti a seguire in caso di infestazione sospetta o accertata da ToBRFV. Fornisce informazioni sui servizi coinvolti, i relativi ambiti di competenza e le modalità di collaborazione. Il piano di emergenza include un elenco delle misure e degli strumenti di lotta e di organizzazione che consentono di eradicare il ToBRFV in modo efficace.

1.2 Obiettivi del piano di emergenza

¹ Il piano di emergenza garantisce un'esecuzione rapida, coordinata e uniforme delle misure di eradicazione in relazione a ToBRFV.

² Definisce le misure di eradicazione da adottare, le modalità per mettere in atto le misure in maniera efficace ed efficiente e gli ambiti di competenza.

1.3 Basi legali

Ordinanza del 31 ottobre 2018 sulla protezione dei vegetali da organismi particolarmente pericolosi (ordinanza sulla salute dei vegetali, OSaIV; RS 916.20), in particolare gli articoli 2, 5, 23 e 96-97.

Allegato 3 numero 5 dell'ordinanza dell'UFAG concernente le misure fitosanitarie per l'agricoltura e l'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale (OMF-UFAG; RS 916.202.1).

Sono fatte salve le disposizioni di tali ordinanze.

2 Definizioni e abbreviazioni

Area delimitata	Area in cui vanno eseguite le misure di eradicazione conformemente all'allegato 2.
Cantone	Servizio cantonale responsabile
Distruzione	Smaltimento sicuro di piante ospiti e sementi (cfr. all. 3).
Focolaio d'infestazione	Singoli vegetali infestati da ToBRFV (e i loro immediati dintorni).
NPPO	National Plant Protection Organisation
Piante ospiti	<i>Solanum lycopersicum</i> e <i>Capsicum</i> spp.
Sementi	Sementi di <i>Solanum lycopersicum</i> e <i>Capsicum</i> spp.
SFA	Servizio fitosanitario di Agroscope
SFF	Servizio fitosanitario federale
SFF-UFAG	Settore Salute delle piante, Ufficio federale dell'agricoltura
Spostamento	Trasferimento o cessione a titolo oneroso o gratuito (messa in commercio) nonché spostamento (cambio di ubicazione) di merci
ToBRFV	Tomato brown rugose fruits virus

Zona cuscinetto

Zona indenne da infestazione, circostante il focolaio d'infestazione.

3 Ambiti di competenza

¹ Il SFF-UFAG è competente in caso d'infestazione sospetta o accertata in un'azienda omologata per il rilascio di passaporti fitosanitari¹.

² Il Cantone è competente in caso di infestazione sospetta o accertata in un'azienda (centro di giardinaggio, orticoltori, ecc.) o presso un privato¹.

4 Misure in caso d'infestazione sospetta o accertata

4.1 Infestazione sospetta o accertata di sementi di piante ospiti

4.1.1 Fase di sospetto

Se si sospetta che un lotto di sementi sia infestato da ToBRFV (p.es. sulla base della notifica del produttore o dell'NPPO del Paese di provenienza o di produzione delle sementi importate), il SFF-UFAG o il Cantone (cfr. ambiti di competenza al punto 3):

1. informa immediatamente l'azienda o la persona interessata² e chiede se è disponibile il passaporto fitosanitario per le sementi ricevute (ed eventualmente vendute); e
2. preleva un campione dal lotto di sementi sospetto sottoposto a quarantena (cfr. all. 1) e lo invia il più presto possibile al laboratorio di Agroscope³ o a un laboratorio designato dal SFF per effettuare la diagnosi (night-express). Il risultato normalmente è disponibile nel giro di 5 giorni lavorativi dall'arrivo del campione. Il servizio competente informa l'azienda o la persona interessata in merito al risultato.

4.1.2 Fase di lotta

¹ Se durante la campionatura delle sementi un lotto risulta positivo, il SFF-UFAG o il Cantone (cfr. ambiti di competenza al punto 3):

1. informa immediatamente l'azienda o la persona interessata² e chiede se è disponibile il passaporto fitosanitario per le sementi ricevute (ed eventualmente vendute), a meno che non l'abbia già fatto nella fase di sospetto;
2. ordina mediante decisione la distruzione professionale (in virtù dell'all. 3) del lotto di sementi risultato positivo nonché ne segue e controlla la distruzione da parte del SFF o del Cantone; e
3. compila il modulo di notifica di infestazione⁴.

¹ Piano di emergenza generico del SFF per organismi da quarantena (www.salute-dei-vegetali.ch)

² Alla persona o all'azienda interessata occorre esporre (preferibilmente in loco) il problema concernente il virus e le misure d'igiene utilizzando materiale informativo adeguato (p.es. scheda tecnica di Agroscope sul [ToBRFV](#) e le [infestazioni nelle serre](#)) e spiegare perché è necessario distruggere le sementi.

³ Agroscope, Diagnostica molecolare degli organismi nocivi regolamentati dei vegetali, ToBRFV, Route de Duillier 50, CP 1012, 1260 Nyon 1

⁴ Modello del modulo di notifica:

https://www.blw.admin.ch/dam/blw/it/dokumente/Nachhaltige%20Produktion/Pflanzengesundheit/Organisation_und_Struktur/EUROPHYT_Meldeformular_it.docx.download.docx/EUROPHYT_Meldeformular_it.docx o sulla pagina Internet protetta: www.blw-pflanzenschutz.ch

² Sulla base del passaporto fitosanitario è possibile stabilire il luogo di produzione delle sementi infestate e verificare se (e a chi) è stata rivenduta una parte del lotto risultato positivo. Se necessario, il SFF-UFAG informa le autorità e/o le aziende interessate ed effettua ulteriori analisi sulle sementi.

4.2 Infestazione sospetta o accertata di piante ospiti

4.2.1 Fase di sospetto

¹ In caso di infestazione sospetta da ToBRFV (tra i sintomi rientrano: motivo a mosaico/deformazione delle foglie, necrosi di gambi, calice, picciolo delle foglie e fiori nonché decolorazioni, deformazioni e necrosi dei frutti)⁵ le aziende e le persone interessate devono rivolgersi immediatamente al Cantone. Sono eccettuate le aziende omologate dal SFF-UFAG per il rilascio di passaporti fitosanitari che devono rivolgersi il più presto possibile al SFF-UFAG.

² Il SFF-UFAG o il Cantone preleva immediatamente dei campioni (cfr. all. 1) e adottano misure per evitare la diffusione del ToBRFV. I campioni prelevati vanno inviati il più presto possibile al laboratorio di Agroscope o a un laboratorio designato dal SFF (night-express) per effettuare la diagnosi. Il risultato normalmente è disponibile nel giro di 5 giorni lavorativi dall'arrivo del campione.

a) Infestazione sospetta da ToBRFV su **piante ospiti per la produzione di frutta (nessun trasferimento di piante o sementi)**

1. Il Cantone delimita in modo chiaro (p.es. con nastro per impedire l'accesso) le piante sintomatiche o le piante di un lotto notificato come sospetto (potenziale focolaio d'infestazione) in attesa dei risultati di laboratorio. Il Cantone può adeguare il potenziale focolaio d'infestazione in base alle caratteristiche aziendali. In particolare può definire l'intera serra o parti di essa come potenziale focolaio d'infestazione.
2. L'accesso per i collaboratori e altre persone (p.es. consulenti) al potenziale focolaio d'infestazione deve essere ridotto al minimo e deve avvenire nel rispetto di rigorose misure d'igiene (cfr. scheda tecnica di Agroscope n. 70/2018 « Misure di prevenzione e disinfezioni nelle serre⁶». Anche lo spostamento del personale tra i luoghi di imballaggio e di produzione nonché verso altri luoghi di produzione deve essere ridotto al minimo. Ai visitatori è vietato l'accesso finché saranno pervenuti i risultati di laboratorio.
3. Occorre evitare lo spostamento di materiale, attrezzature e macchinari tra il potenziale focolaio d'infestazione e le aree non infette. Per quanto possibile il materiale deve essere assegnato a un'area. Se è necessario spostare materiale, attrezzature e macchinari tra il potenziale focolaio d'infestazione e le aree non infette, essi devono dapprima essere puliti e disinfettati a fondo (cfr. all. 3).

b) Infestazione sospetta da ToBRFV su **piante ospiti (p.es. semi, piantine, piante madri), che devono essere spostate con o senza passaporto fitosanitario oppure destinate alla produzione commerciale di sementi**

Il SFF-UFAG o il Cantone delimita in modo chiaro (p.es. con nastro per impedire l'accesso) le piante sintomatiche o le piante di un lotto notificato come sospetto (potenziale focolaio d'infestazione) in attesa dei risultati di laboratorio. Il SFF-UFAG o il Cantone (cfr. ambiti di competenza al punto 3) può adeguare il potenziale focolaio d'infestazione in base alle

⁵ Informazioni sui sintomi sono disponibili nella scheda tecnica 102 di Agroscope ([Tomato brown rugose fruit virus \(admin.ch\)](#)) e nel datasheet dell'OEPP ([Tomato brown rugose fruit virus \(TOBRFV\)\[Datasheet\] EPPO Global Database](#)).

⁶ Scheda tecnica n. 70/2018: Misure di prevenzione e disinfezioni nelle serre: <https://www.jordanvirus.agroscope.ch> (disponibile solo in tedesco e in francese)

caratteristiche aziendali. In particolare può definire l'intera serra o parti di essa come potenziale focolaio d'infestazione

1. Mediante una decisione brevi manu o trasmessa per posta, il SFF-UFAG o il Cantone mette in quarantena il potenziale focolaio d'infestazione e vieta preventivamente lo spostamento delle piante con infestazione sospetta da ToBRFV. In caso di diagnosi negativa, la decisione viene abrogata immediatamente.
2. L'accesso dei collaboratori al potenziale focolaio d'infestazione deve essere ridotto al minimo. Alle altre persone (p.es. clienti di un centro di giardinaggio) è necessario vietare l'accesso al potenziale focolaio d'infestazione.
3. Non appena si delimita un potenziale focolaio d'infestazione, l'accesso e l'uscita possono avvenire solo attraversando una barriera igienica che va installata nelle immediate vicinanze del potenziale focolaio d'infestazione. Le persone che vi accedono devono inoltre indossare indumenti protettivi (copriscarpe, tuta protettiva, guanti). È possibile sostituire i copriscarpe con stivali facilmente decontaminabili.
4. Occorre evitare lo spostamento di materiale, attrezzature e macchinari tra il potenziale focolaio d'infestazione e le aree non infette. Se è necessario spostare materiale, attrezzature e macchinari tra il potenziale focolaio d'infestazione e le aree non infette, essi devono dapprima essere puliti e disinfettati a fondo (cfr. all. 3).

³ Sia per le piante ospiti per la produzione di frutta sia per quelle che devono essere spostate o sono destinate alla produzione commerciale di sementi, il SFF-UFAG o il Cantone deve inoltre (cfr. ambiti di competenza al punto 3):

- rimandare alle rigorose misure d'igiene contenute nella scheda tecnica n. 70⁷ di Agroscope. Per una decontaminazione efficace delle serre si possono utilizzare disinfettanti contenenti acido benzoico al 4 per cento. Un disinfettante contenente perossimonosolfato di potassio è autorizzato solo per la decontaminazione di serre o parti di serre vuote.
- effettuare un controllo visivo delle piante ospiti presenti sulle particelle e nei luoghi confinanti per stabilire l'eventuale presenza di sintomi da ToBRFV. Se si constatano i sintomi summenzionati, il Cantone o il SFF-UFAG (cfr. ambiti di competenza al punto 3) preleva dei campioni (cfr. all. 1), li invia al laboratorio di Agroscope o a un altro laboratorio designato dal SFF e, in attesa dei risultati di laboratorio, il SFF-UFAG o il Cantone delimita in modo chiaro le aree (p.es. con nastro per impedire l'accesso). Il laboratorio informa il SFF-UFAG e, se necessario, il Cantone sui risultati di laboratorio. L'azienda o la persona interessata viene a sua volta informata dal servizio competente (anche in caso di diagnosi negativa).

4.2.2 Fase di allerta (misure urgenti)

¹ In caso di diagnosi negativa in relazione al ToBRFV, si raccomanda di continuare ad attuare misure d'igiene e di osservare ulteriormente il popolamento. Il Cantone o il SFF-UFAG abroga il più presto possibile le decisioni emesse (abolizione della quarantena, rimozione dei nastri per impedire l'accesso).

² Diagnosi di laboratorio positiva in relazione al ToBRFV.

1. In caso di risultato positivo il SFF-UFAG o il Cantone svolge immediatamente un colloquio informativo con l'azienda (capoazienda, se in loco) o la persona interessata. Durante questo colloquio è necessario fornire informazioni sulla biologia e sulla diffusione del ToBRFV, illustrare le successive fasi di lotta e di risanamento, indicare le possibilità di sostegno finanziario e considerare, per quanto possibile, i timori.

⁷ Scheda tecnica n. 70/2018: Misure di prevenzione e disinfezioni nelle serre: <https://www.jordanvirus.agroscope.ch> (disponibile solo in tedesco e in francese)

2. A seconda della situazione è necessario designare una persona responsabile o un interlocutore presso il SFF-UFAG o il Cantone o istituire un Outbreak Management Team (OMT)⁸. L'OMT, in funzione del caso, è composto da rappresentanti dei vari servizi competenti e, se necessario, da ulteriori esperti (gestione da parte del Cantone o del SFF-UFAG a seconda degli ambiti di competenza al punto 3.)
3. Il SFF-UFAG o il Cantone preleva ulteriori campioni per determinare la portata dell'infestazione. A tal fine tutte le aree dei locali (potenzialmente) interessati e le zone sospette vanno sottoposte a controllo visivo. Vanno inoltre prelevati campioni sospetti di piante sintomatiche (cfr. all. 1) da inviare al laboratorio per la diagnosi. In accordo con il SFA, anche i campioni di piante asintomatiche vanno prelevati e inviati per la diagnosi conformemente all'allegato 1. Le dimensioni del focolaio d'infestazione vanno adeguate in funzione di ulteriori riscontri d'infestazione.

4.2.3 Fase di lotta

¹ Sia per le piante ospiti per la produzione di frutta sia per quelle spostate con o senza passaporto fitosanitario o per le piante madri destinate alla produzione di sementi commerciali, il Cantone o il SFF-UFAG emette immediatamente una decisione con la quale delimita un focolaio d'infestazione o un'area in virtù dell'allegato 2 (sulla base del potenziale focolaio d'infestazione già definito nella fase di sospetto). La decisione contempla altresì le misure di cui al punto a) o b).

a) ToBRFV su **piante ospiti per la produzione di frutta (nessuno spostamento di piante o sementi)**

- Le piante ospiti (incl. le sementi) possono lasciare il focolaio d'infestazione o l'area delimitata soltanto per essere distrutte. I frutti destinati al commercio al dettaglio o all'ingrosso possono ancora essere venduti se è possibile garantire che non possono entrare in contatto con piante ospiti (incl. le sementi) spostate con un passaporto fitosanitario. È necessario altresì garantire che i frutti infestati non comportino alcun rischio per altri luoghi di produzione.
- Al fine di mantenere basso il potenziale d'infezione nella zona d'infestazione delimitata, i collaboratori dell'azienda devono tagliare immediatamente alla base del fusto tutte le piante sintomatiche affinché muoiano e possano venir distrutte sotto la supervisione del Cantone (cfr. all. 3).
- Il raccolto dei frutti è consentito nel rispetto di rigorose misure d'igiene: per essere imballati i frutti non possono essere spostati in altri luoghi di produzione, a meno che lì non ci siano piante ospiti e si applichino misure d'igiene adeguate (cfr. all. 3). I responsabili del trasporto dei frutti infestati devono essere informati dall'azienda interessata in merito all'infestazione da ToBRFV affinché possano attuare misure adeguate (p.es. disinfezione delle casse, nessuno spostamento da un'azienda non infestata a una infestata).
- Occorre evitare lo spostamento di materiale, attrezzature e macchinari tra le aree infette e quelle non infette. Se è necessario spostare tali oggetti, ad ogni spostamento tra le aree infette e quelle non infette, l'azienda deve pulirli e disinfettarli a fondo (cfr. all. 3).
- Se per l'impollinazione si utilizzano colonie di bombi, il Cantone effettua caso per caso una stima del rischio di trasmissione di ToBRFV ed eventualmente ordina l'eliminazione delle colonie di bombi (nota: se tutta la serra o una parte della serra separabile è delimitata come focolaio d'infestazione o è definita come area delimitata, i bombi non devono essere eliminati).
- L'azienda controlla una volta alla settimana se vi sono sintomi di ToBRFV⁹ in tutte le parti dell'azienda con piante ospiti e fino alla fine della produzione, a intervalli regolari, in accordo con

⁸ Conformemente al piano di emergenza generico del SFF per organismi da quarantena

⁹ Informazioni sui sintomi sono disponibili nella scheda tecnica di Agroscope ([Tomato brown rugose fruit virus \(admin.ch\)](#)) e nel datasheet dell'OEPP ([Tomato brown rugose fruit virus \(TOBRFV\)|Datasheet| EPPO Global Database](#)).

il SFA, il Cantone preleva campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio, a condizione che un popolamento sia ancora considerato indenne da infestazione.

- Alla fine del periodo di raccolto l'azienda, sotto la supervisione del Cantone, smaltisce in maniera professionale (incenerimento) tutte le piante ospiti presenti nel luogo infestato (o nell'area delimitata) e applica le misure d'igiene di cui all'allegato 3.
- L'azienda deve pulire e disinfettare regolarmente e a fondo le aree comuni (p.es. uffici, locale pausa), dalle quali potrebbe avere origine una nuova contaminazione.
- L'azienda interessata o il privato deve informare regolarmente il Cantone in merito all'attuale situazione.
- Il Cantone, in collaborazione con l'azienda, redige un piano relativo alle tempistiche e all'organizzazione che disciplina l'eliminazione delle piante e la decontaminazione.

b) ToBRFV su piante ospiti (p.es. semi, piantine, piante madri), che devono essere spostate con o senza passaporto fitosanitario oppure destinate alla produzione commerciale di sementi

- Le piante ospiti e le sementi possono lasciare il focolaio d'infestazione o l'area delimitata soltanto per essere distrutte.
- Le piante e gli eventuali frutti presenti nel focolaio d'infestazione o nelle aree delimitate, devono essere distrutti il più velocemente possibile dai collaboratori dell'azienda, sotto la supervisione del SFF-UFAG o del Cantone, in virtù dell'allegato 3.
- La serra interessata e il sistema d'irrigazione vanno puliti e decontaminati conformemente all'allegato 3.
- Occorre evitare lo spostamento di materiale, attrezzature e macchinari tra le aree infette e quelle non infette. Se è necessario spostare tali oggetti, ad ogni spostamento tra le aree infette e quelle non infette i collaboratori dell'azienda devono pulirli e disinfettarli a fondo (cfr. all. 3).
- I collaboratori dell'azienda devono pulire e disinfettare a fondo le aree comuni (p.es. uffici, locale pausa), dalle quali potrebbe avere origine una nuova contaminazione.
- Se per l'impollinazione si utilizzano colonie di bombi, il SFF-UFAG o il Cantone (a seconda degli ambiti di competenza al punto 3) effettua caso per caso una stima del rischio di trasmissione di ToBRFV ed eventualmente ordina l'eliminazione delle colonie di bombi (nota: se tutta la serra o una parte della serra separabile è stata delimitata come focolaio d'infestazione o è stata definita come area delimitata, i bombi non devono essere eliminati).
- L'azienda controlla una volta alla settimana se vi sono sintomi di ToBRFV⁹ in tutte le parti dell'azienda con piante ospiti.
- L'azienda interessata o il privato deve informare regolarmente il SFF-UFAG o il Cantone in merito all'attuale situazione.

² Nei casi a) e b) suesposti devono inoltre essere presi i seguenti provvedimenti.

1. Si rimanda alle rigorose misure d'igiene contenute nella scheda tecnica n. 70 di Agroscope. Per una decontaminazione efficace delle serre si possono utilizzare disinfettanti contenenti acido benzoico al 4 per cento. Un disinfettante contenente perossimonosolfato di potassio è autorizzato solo per la decontaminazione di serre o parti di serre vuote.
2. Il SFF-UFAG o il Cantone verifica l'attuazione delle misure d'igiene.
3. Sulla base del passaporto fitosanitario (se disponibile), il SFF-UFAG procede a un accertamento/tracciamento delle piante (potenzialmente) infestate.
4. Il SFF-UFAG o il Cantone appura se una parte del lotto interessato è stata rivenduta. Se necessario, le autorità e/o le aziende interessate vengono informate e vengono effettuate ulteriori analisi.

5. Il Cantone compila il modulo di notifica di infestazione¹⁰ e lo inoltra al SFF-UFAG.

³ Se il Cantone è competente per l'attuazione delle misure di eradicazione, è tenuto a informare regolarmente per iscritto il SFF-UFAG in merito all'attuale stato (eccetto se il SFF-UFAG fa parte dell'OMT e in questo contesto riceve già tutte le informazioni rilevanti). Se il SFF-UFAG è competente per l'attuazione delle misure di eradicazione, è tenuto a informare il Cantone interessato in merito all'attuale stato.

4.2.4 Fase di controllo successivo

¹ Il SFF-UFAG o il Cantone (cfr. ambiti di competenza al punto 3) tiene un debriefing con l'azienda interessata e pianifica con essa i controlli dell'anno successivo. Revoca le misure disposte mediante una nuova decisione se sono concluse o non più necessarie.

² Se le piante infestate sono state coltivate nel suolo (in terriccio) che non può essere rimosso, il SFF-UFAG o il Cantone dispone mediante decisione che sulle superfici interessate almeno l'anno successivo si coltivi una coltura intercalare anziché piante ospiti.

³ Se nei due anni successivi all'infestazione nelle aree delimitate di cui al punto 4.2.1 vengono coltivate nuovamente piante ospiti, il SFF-UFAG o il Cantone deve verificare che:

- tutte le piante ospiti dell'azienda interessata siano regolarmente sottoposte a un controllo visivo da parte dell'azienda;
- le piante ospiti coltivate nell'area precedentemente delimitata siano sottoposte a campionatura secondo lo standard ISPM 31 (livello di confidenza pari ad almeno il 95 % per poter determinare una presenza dello 0,5 % di piante infestate). A tal fine possono venir prelevati campioni (piante asintomatiche) contenenti fino a 10 piante per campione/campione misto.

4.2.5 Fase conclusiva

Le misure di eradicazione sono dichiarate concluse se:

- a) l'eradicazione è avvenuta con successo, vale a dire se nei controlli ufficiali della nuova coltura non è stata constatata la presenza di ToBRFV per almeno sei mesi o se per almeno tre anni non sono state coltivate piante ospiti nell'area delimitata;
- b) la strategia di eradicazione non ha avuto successo e, d'intesa con il SFF-UFAG, si è passati a una strategia di contenimento (ciò richiede una modifica dell'ordinanza).

5 Rapporto

Alla fine della stagione i Cantoni forniscono un resoconto al SFF sull'attuale stato della situazione d'infestazione utilizzando il modello del SFF¹¹. In caso di persistenza del focolaio d'infestazione, la rendicontazione avviene almeno una volta all'anno fin quando l'eradicazione è conclusa.

¹⁰ Modello del modulo di notifica: <https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/Pflanzengesundheit/organisationundstruktur/notfallplanung.html> o sulla pagina Internet protetta: www.blw-pflanzenschutz.ch

¹¹ Il modello del rapporto concernente l'eradicazione di un organismo nocivo in Svizzera è disponibile nella banca dati online dell'UFAG (protetta da password) sotto www.blw-pflanzenschutz.ch.

6 Contributi federali

Gli indennizzi della Confederazione ai Cantoni per costi sorti in seguito alle misure menzionate nel presente piano di emergenza per la lotta al ToBRFV, sono spiegati nella direttiva n. 10 dell'UFAG¹².

7 Entrata in vigore

Il presente piano di emergenza entra in vigore il 1° settembre 2022 e sostituisce quello datato 1° agosto 2021.

25.08.2022

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

sig. Gabriele Schachermayr
Vicedirettrice

¹² La direttiva n. 10 dell'UFAG è disponibile sotto www.salute-dei-vegetali.ch > Basi legali.

Allegato 1 – Campionatura di sementi e piante

Allegato 1.1 Campionatura di sementi

A seconda della dimensione del lotto di sementi viene prelevato un campione nel modo seguente.

- a) Per lotti con più di **15 000** semi viene prelevato un campione di **3300** semi
- b) Per lotti con **5000 - 14 999** semi viene prelevato un campione di **1100** semi

A seconda della varietà, il peso di 1000 semi può ammontare a 1,5–5 g, pertanto prima della campionatura è importante stabilire il peso di 1000 semi. Il peso di 100 semi è moltiplicato per dieci per avere il peso di 1000 semi.

Allegato 1.2 Campionatura di piante sintomatiche e asintomatiche

Nota: per le piante piccole vanno prelevati germogli laterali con foglioline, per quelle grandi è possibile prelevare singole foglioline.

- a) Campione misto sospetto di singole piante sintomatiche

In una fila si preleva un campione misto di 5 piante sintomatiche. Per pianta si preleva una fogliolina o un germoglio laterale con foglioline dalla parte superiore della pianta. Se sono presenti, in aggiunta ai campioni di foglie, possono essere inviati al laboratorio anche frutti sintomatici. Per serra o parte di essa devono essere prelevati al massimo due campioni misti ciascuno di 5 piante sintomatiche provenienti da due file.

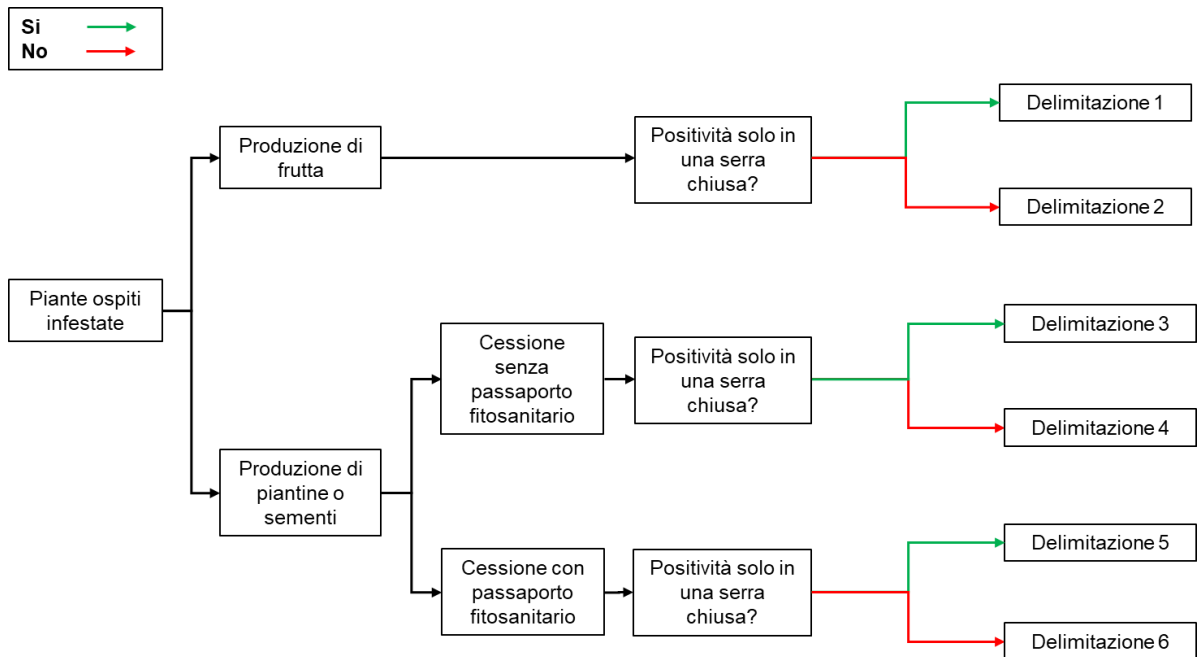
- b) Campioni di routine misti di piante asintomatiche

Per una campionatura di routine di piante asintomatiche in una serra o in una parte di essa su tutta la superficie si prelevano 20 campioni misti ripartiti in maniera uniforme. Un campione misto contiene 10 foglioline o germogli laterali con foglioline di 10 piante, ovvero per pianta. Le foglie o i germogli laterali devono essere prelevati dalla parte superiore della pianta.



Nota: siccome è molto facile trasmettere il ToBRFV meccanicamente, per la campionatura occorre adottare sempre rigorose misure d'igiene (cfr. all. 3 e Scheda tecnica di Agroscope [Tomato brown rugose fruit \(admin.ch\)](https://www.admin.ch)).

Allegato 2 – Schema sulla delimitazione delle aree



Delimitazione 1, 3, 5 -

Focolaio d'infestazione:

Comprende l'intera serra o tutte le parti alimentate da un sistema d'irrigazione¹³, con piante risultate positive.

Delimitazione 2, 4, 6 -

Area delimitata:

Comprende tutte le parti dell'azienda con piante ospiti (focolaio d'infestazione) nonché una zona cuscinetto circostante il focolaio d'infestazione che ammonta ad almeno 30 m.

¹³ Se il sistema d'irrigazione è equipaggiato con un impianto di decontaminazione efficace, si può ridurre il focolaio d'infestazione al lotto di piante interessato o al circuito d'irrigazione.

Allegato 3 – Smaltimento dei rifiuti e misure d'igiene

¹ Smaltimento di rifiuti vegetali

- Tutti i rifiuti vegetali (incl. radici, substrato e frutta caduta) vanno inceneriti. L'incenerimento deve avvenire conformemente alle pertinenti prescrizioni sull'economia nel settore dei rifiuti. Le piante da smaltire provenienti da serre con infestazione devono essere imballate in linea di principio in due strati sigillati. Ciò vuol dire che per un grande quantitativo di rifiuti vegetali devono essere utilizzati container completamente richiudibili. Pochi rifiuti vegetali possono ad esempio essere imballati in due sacchetti di plastica e portati in un impianto di incenerimento.
- La triturazione e lo stoccaggio all'aperto (compostaggio) sono vietati a causa del pericolo di diffusione del virus.

² Nel suolo (terriccio)

- **Se le piante sono state coltivate nel suolo (in terriccio) che non può essere rimosso, per un periodo di almeno un anno non devono essere coltivate piante ospiti, poiché il virus può sopravvivere per molto tempo nel suolo.**
- Per ridurre il rischio si dovrebbe valutare con il SFA se sia opportuna una disinfezione a vapore del suolo con almeno >98° C a una profondità di 25 cm. La disinfezione a vapore non è sufficiente per eliminare il ToBEFV in maniera certa dal substrato, ma riduce la carica virale.
- I gestori possono optare per una coltura intercalare (p.es. il cetriolo) che non sia una pianta ospite del ToBRFV.
- Se le piante vengono messe in vaso occorre rimuovere il substrato (la disinfezione a vapore non è sufficiente per eliminare il ToBRFV dal substrato). I vasi vuoti devono essere ripuliti e disinfettati con prodotti contenenti acido benzoico o perossimonosolfato di potassio oppure inceneriti in un impianto di incenerimento.

³ Materiale non vegetale

- Il materiale, come piccoli attrezzi (cesoie, coltelli, ecc.), irrigatori a goccia e tubi nonché fascette, clip, eccetera, che è entrato in contatto con piante infestate, deve essere disinfettato o smaltito. Qualsiasi rifiuto generato deve essere imballato in sacchi e incenerito. Anche le attrezzature utilizzate per trasportare i rifiuti (ruote, rimorchi, ecc.) vanno pulite e disinfettate.
- L'abbigliamento da lavoro va sostituito o lavato ad alta temperatura (almeno 90° C) e con un prodotto disinfettante.
- La lana di roccia, il substrato di fibra di cocco e altri substrati di coltivazione possono essere riciclati a scopo non florovivaistico. Prima del riciclaggio il substrato di coltivazione deve essere disinfettato a vapore a una temperatura di almeno 98° C.

⁴ Locali

- Tutte le parti della serra (escl. il terriccio) devono essere pulite con acqua e detersivi al fine di rimuovere le tracce di materiale organico e poi disinfettate con prodotti schiumogeni adeguati. Prima di essere disinfettate, è indispensabile che le superfici siano pulite, in quanto l'effetto di molti disinfettanti viene disattivato dalla presenza di materiale organico.

I disinfettanti al momento autorizzati per la decontaminazione delle serre sono quelli:

- contenenti acido benzoico;
- contenenti perossimonosolfato di potassio.

- Anche l'acqua è una possibile via di trasmissione. Al termine della stagione è necessario pulire e decontaminare tutte le parti che entrano in contatto con l'acqua d'irrigazione seguendo le disposizioni del produttore. Se è presente un efficace dispositivo di filtraggio e decontaminazione delle acque di drenaggio, non è necessario procedere alla disinfezione del sistema d'irrigazione a fine stagione. L'acqua sporca e non decontaminata non può essere mischiata tra le serre e le parti di serre infette e quelle non infette.
- L'acqua di pulizia decontaminata o l'acqua di scarico in linea di principio può essere smaltita mediante gli scarichi ordinari. Si raccomanda di informare gli impianti di depurazione locali prima della decontaminazione.

⁵ Ulteriori misure

- Prima d'introdurre una nuova coltura occorre impedire la germinazione di semi di pomodori e peperoni caduti a terra o seminati autonomamente, ad esempio eseguendo la salatura sulle superfici in questione.
- È necessario estirpare accuratamente le malerbe e i ricacci di piante di pomodoro, in tutte le serre (con successivo incenerimento delle piante), anche sulle pareti divisorie doppie nonché sui bordi esterni delle colture. Piante selvatiche e malerbe, come *Chenopodium murale* e *Solanum nigrum*, possono fungere da serbatoio per il ToBRFV. La lotta a queste piante all'interno e nei dintorni delle serre riduce la probabilità d'infezione della coltura e il rischio di sopravvivenza e persistenza dell'organismo nocivo in caso di un focolaio.
- Dopo l'impianto di nuove piante ospiti, è necessario sorvegliare regolarmente nella serra o negli immediati dintorni che non germinino semi di frutti caduti a terra o crescano malerbe potenzialmente ospiti. Qualora se ne trovino, vanno rimossi con guanti monouso; dopodiché le piante e i guanti vanno smaltiti mediante incenerimento. La rimozione precoce è importante poiché i semi che germinano dai frutti caduti a terra dalla coltura infestata da ToBRFV possono trasmettere il virus alla coltura successiva.

Nota: p.f. utilizzare esclusivamente disinfettanti contenenti acido benzoico al 4 per cento. Il perossimonosolfato di potassio è autorizzato esclusivamente per la decontaminazione di serre vuote. I disinfettanti a base di alcol o di alluminio non sono sufficientemente efficaci contro il ToBRFV.

Allegato 4: Check list

La presente check list si basa su quella per il ToBRFV elaborata dall'Office Technique Maraîcher (OTM) ed è una **raccomandazione**. Messa cortesemente a disposizione del SFF-UFAG, è stata approntata dal «Gruppo di lavoro ToBRFV GE/VD» affinché ogni produttore di piante ospiti di ToBRFV possa stimare autonomamente il rischio di una contaminazione mediante il virus. Le misure di prevenzione proposte seguono la buona pratica tecnica, ma non sono esaustive.

Molto importante

Importante

Raccomandato

Piante, varietà, portainnesti, provenienza		Si/No
Yellow	Utilizzare sementi certificate GSPP (Good Seed and Plant Practices).	
Red	Richiedere i risultati delle analisi di laboratorio per verificare l'assenza di ToBRFV nella fase di selezione e/o in aziende dedite alla coltivazione di piante giovani.	
Green	Informarsi sulle misure d'igiene nelle aziende dedite alla selezione.	
Yellow	Controllare lo stato generale delle piante giovani all'arrivo nell'azienda.	
Red	Prestare attenzione alla presenza di un passaporto fitosanitario e archivarlo.	
Red	Conservare tutte le indicazioni sulla tracciabilità (bollettini di consegna, passaporti fitosanitari, ecc.).	

Accesso alle serre/unità di produzione		
Red	Allestire un'unità di disinfezione a ogni ingresso di una serra e garantirne la manutenzione. Deve contenere un disinfettante efficace contro i virus e deve essere attraversata da ogni persona. Deve comprendere almeno:	
	Un tappetino	
	Una stazione per la disinfezione delle mani	
	Se necessario, eventualmente va previsto un livello di prelavaggio (p.es. spazzole per il materiale grossolano) per garantire l'efficienza del tappetino.	
Yellow	Lasciare fuori dall'unità di produzione oggetti personali non strettamente necessari.	
Red	Rispettare e attuare le misure d'igiene conformemente alla scheda tecnica n. 70 di Agroscope.	

Impiegati		
Yellow	Il personale indossa abiti da lavoro che restano in azienda e sono lavati regolarmente almeno a 90°C.	
Red	Il lavoro è organizzato in modo che i tragitti di lavoro/il passaggio ad altri settori siano limitati per ridurre al minimo un'eventuale diffusione del virus.	
Red	Gli impiegati indossano guanti che vanno regolarmente cambiati o disinfettano le mani regolarmente con un disinfettante efficace contro il ToBRFV.	

Visitatori		
	Controllare l'accesso alle colture, informare tutti i visitatori sulle misure d'igiene e controllare la loro attuazione.	
	Tenere un elenco dei visitatori.	
	All'arrivo nell'azienda tutti i visitatori indossano abiti protettivi (tuta, copriscarpe, guanti e copricapo). Al termine della visita, questi sono smaltiti nei rifiuti domestici.	
	Garantire la disinfezione a ogni passaggio a un'altra unità della serra.	
	Ridurre al minimo l'accesso alle colture per i visitatori.	

Materiale		
	Lasciare tutti i piccoli attrezzi (coltelli, cesoie, ...) nelle file stabilite e mettere sempre a disposizione un disinfettante efficace contro i virus per la disinfezione regolare (a tal proposito prestare attenzione anche al fatto che il materiale sia esposto sufficientemente a lungo alle soluzioni disinfettanti).	
	Senza pulizia e disinfezione a ogni passaggio a un'altra unità, i carrelli elevatori devono essere affidati a un collaboratore/settore.	
	Utilizzare solo materiale dell'azienda (che non lascia le serre) all'interno della coltura.	
	È vietata l'introduzione di materiale vegetale proveniente dall'esterno dell'azienda.	
	Alcune malerbe e piante ornamentali possono essere ospiti di ToBRFV e vanno distrutte all'interno della serra.	

Sorveglianza		
	Perfezionamento e sensibilizzazione regolare dei collaboratori sui sintomi e sulle misure di prevenzione (prima e durante la stagione) mediante schede tecniche, poster, eccetera.	
	Attuazione di una sorveglianza regolare delle colture per riconoscere precocemente i primi sintomi (definire la/e persona/e responsabile/i).	
	Creare chiari canali di comunicazione affinché i collaboratori sappiano a chi possono rivolgersi in caso di sospetto.	
	In caso di sospetto contrassegnare immediatamente la(e) pianta(e) o la(e) fila(e) e limitare l'accesso all'area.	